



COMUNE DI VITERBO

SETTORE 5 - SERVIZI SOCIALI - NUOVE GENERAZIONI - VOLONTARIATO - GESTIONE E SVILUPPO
DEL PERSONALE - SERVIZIO GIURIDICO E CONTENZIOSO - INFORMAZIONE PUBBLICA
SEGRETERIA SERVIZI SOCIALI

ORDINANZA DIRIGENZIALE

N. 283 del 20-05-2024

OGGETTO: CHIUSURA STRUTTURA ADIBITA A CASA - ALBERGO SITA IN VITERBO STRADA
TEVERINA N. 13/A

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

RICHIAMATO il Decreto Sindacale n. 31 del 20.09.2023 di conferimento degli incarichi dirigenziali, con il quale il Sindaco del Comune di Viterbo ha conferito al sottoscritto la direzione del Settore V *“Servizi sociali - nuove generazioni – volontariato - gestione e sviluppo del personale - servizio giuridico e contenzioso - informazione pubblica”*;

PREMESSO che l'art. 11 della legge 328/2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* stabilisce che i servizi e le strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale a gestione pubblica o dei soggetti di cui all'art. 1 comma 5, sono autorizzati dai Comuni e che l'autorizzazione è rilasciata in conformità ai requisiti stabiliti dalla legge regionale che recepisce ed integra, in relazione alle esigenze locali, i requisiti minimi nazionali determinati ai sensi dell'art. 9 comma 1 lettera c) con Decreto del Ministero per la solidarietà sociale, sentiti i ministri interessati e la conferenza unificata di cui all'art. 8 del D.Lgs. 281/97;

VISTI:

- la Legge 328/2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- la Legge Regionale 41/2003 *“Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali”*;
- la D.G.R. 1304 del 23 dicembre 2004 *“Requisiti per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano servizi di Mensa sociale e di Accoglienza Notturna, Servizi per la Vacanza, Servizi di Pronto Intervento Assistenziale e Centri Diurni (di cui all'art. 2 lettera a) punto 2 della legge regionale 41/2003)”*;
- la D.G.R. 1305 del 23 dicembre 2004 *“Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali ed organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall'articolo 11 della legge regionale 41/2003”*;
- il regolamento regionale n. 2/2005 *“Regolamento di attuazione dell'art. 2 della legge regionale 40/2003. Modalità e procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture che presentano servizi socio-assistenziali”*;

- la D.G.R. n. 126 del 24.03.2015 concernente “Modifiche alla DGR 1305/2004: “Autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali ed organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall’articolo 11 della legge regionale 41/2003”. Revoca della DGR 498/2006, DGR 11/2010, DGR 39/2012. Revoca parziale della DGR 17/2011;
- la legge regionale 11 del 10 agosto 2016 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali nella regione Lazio”;

VISTO nello specifico l’art. 13 della L.R. 41/2003 “Norme in materia di autorizzazione all’apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali”;

PRESO ATTO che con nota ns prot. 30828 del 07.03.2024 è pervenuto da parte del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute - N.A.S. di Viterbo verbale di ispezione effettuato il giorno 06.03.2024 presso il “Centro Geriatrico Giovanni XXIII” sito in Viterbo strada Teverina n. 13/a e gestito dalla ASP Giovanni XXIII (C.F.00207960568 e P.I. 00200787056) con legale rappresentante Avv Piferi Giuseppe nato a Civitavecchia (RM) il 03.07.1977 e residente a Tarquinia (VT) in via Ripagretta n. 39;

CHE nel contesto delle verifiche i NAS riferiscono di aver accertato all’interno del “Centro Geriatrico Giovanni XXIII” le seguenti tipologie di attività socio-assistenziali :

1. Servizio socio-assistenziale del tipo **casa di riposo per anziani** per la quale è stata esibita l’autorizzazione prot. n. 54188 del 29.07.2016 rilasciata dal Comune di Viterbo. Viene rilevata la necessità di aggiornamento con il nuovo soggetto titolare “ASP Giovanni XXIII” subentrato nel frattempo alla precedente “IPAB Centro Geriatrico Giovanni XXIII” titolare della autorizzazione esibita;
2. Servizio socio-assistenziale del tipo **Casa- Albergo per la quale non viene esibita alcuna autorizzazione per ‘apertura ed il funzionamento a sensi della LR 41/2003, nella considerazione che l’autorizzazione menzionata al precedente capoverso prot. n. 54188 del 29.07.2016, fa riferimento solo ed esclusivamente alla casa di riposo e non anche alla casa-albergo;**

PRESO ATTO che nel detto verbale i NAS oltre che rilevare numerose criticità assistenziali ed amministrative, chiedevano al Comune la trasmissione dell’autorizzazione ad apertura e funzionamento della casa – albergo, consistente in n. 24 mini-appartamenti che ospitano attualmente 16 ospiti che usufruiscono dei servizi erogati dalla ASP – mensa, pulizia, lavanderia, servizio infermieristico, portineria ecc... ed in subordine l’adozione di provvedimento ai sensi dell’art. 13 comma 1 lett c) della LR. 41/20036 in carenza di titolo autorizzatorio;

ATTESO che l’equipe di vigilanza del settore Servizi sociali comune di Viterbo, a cagione della segnalazione NAS, il giorno 20.03.2024 si recava presso il “Centro Geriatrico Giovanni XXIII” per gli accertamenti e verifiche del caso;

Che nel corso dell’ispezione il referente della struttura presente alla verifica, riferiva che i mini - appartamenti oggetto di verifica venivano concessi con regolare locazione senza alcuna fruizione dei servizi relativi alla casa di riposo per anziani adiacente;

Che veniva affermato dal medesimo referente, che la Carta dei Servizi della struttura, contenente la dizione “Casa-Albergo” non risulta corretta in quanto le attività sono configurate come ospitalità e locazione di alloggi a singoli o nuclei familiari (anche stranieri), la cui presenza viene regolarmente segnalata alla Questura;

PRESO ATTO altresì che l’equipe di vigilanza del settore Servizi sociali constatava peraltro come i PAI degli ospiti della casa di riposo non fossero completi nella compilazione e ne chiedeva la trasmissione con le dovute integrazioni, unitamente agli attestati delle qualifiche del personale OSS e chiedeva altresì la modifica della Carta dei Servizi riportante la dicitura “Casa-Albergo” per l’esercizio della quale non era stato emesso alcun titolo autorizzatorio da parte del Comune, stante la dichiarazione di utilizzo dei miniappartamenti a solo uso locativo a privati;

CHE nell'attesa delle integrazioni richieste, il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute - N.A.S. di Viterbo con nota ns. prot. 51105 del 22.04.2024 inoltravano a questo Comune nuova comunicazione relativa al verbale di ispezione effettuato il giorno 06.03.2024 presso il "Centro Geriatrico Giovanni XXIII", dettagliando la documentazione amministrativa acquisita in contraddittorio (elenco ospiti, copia n. 14 "impegni economici", regolamento interno del "Centro Residenziale per Anziani", Carta dei Servizi) dalla cui disamina i **NAS** evincevano l'esercizio di una attività socio-assistenziale per anziani del tipo casa-albergo, come disciplinata dalla LR 41/2003 e dalla DGR 1305/2000 e chiedevano contestualmente l'adozione di provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 13 comma 1 lett. c) della LR 41/2003;

RILEVATO che alla data odierna non è pervenuta alcuna nota integrativa/giustificativa da parte del "Centro Geriatrico Giovanni XXIII";

VISTO l'art. 107 TUEL

RITENUTO dover provvedere in merito;

ORDINA

la chiusura della struttura denominata Casa-albergo sita all'interno del "Centro Geriatrico Giovanni XXIII" in strada Teverina n. 13/a Viterbo, gestito dalla ASP Giovanni XXIII (C.F.00207960568 e P.I. 00200787056) con legale rappresentante Avv Piferi Giuseppe nato a Civitavecchia il 03.07.1977 e residente a Tarquinia in via Ripagretta n. 39 e lo spostamento degli ospiti presso altra struttura adeguata;

DISPONE

che la presente Ordinanza sia:

- notificata al legale rappresentante del "Centro Geriatrico Giovanni XXIII" Avv Piferi Giuseppe nato a Civitavecchia il 03.07.1977 e residente a Tarquinia in via Ripagretta n. 39;
- resa pubblica tramite affissione all'Albo Pretorio Comunale con omissione dei dati sensibili;

Incaricare la Polizia Locale per l'esecuzione del presente procedimento, per l'applicazione delle sanzioni amministrative e per la relativa vigilanza;

AVVERTE

che la destinazione degli ospiti dovrà essere comunicata

- Ai Servizi Sociali di questo Comune;
- ai NAS che chiedono espressamente di essere messi a conoscenza

che in caso di inottemperanza si provvederà d'ufficio a spese del legale rappresentante

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso:

- entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento al TAR Lazio nei termini e modi previsti dall'art. 2 e seguenti legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
- entro 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento al Presidente della Repubblica, nei termini e nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del DPR 24 novembre 1971, n. 1199

DISPONE

l'invio della presente Ordinanza:

- al Comando Carabinieri per la Tutela della Salute - N.A.S. di Viterbo
- alla Autorità Sanitaria Locale VT3
- Alla Regione Lazio- Dipartimento Politiche alla Persona;
- Al Comando Provinciale Carabinieri
- Al Comando Polizia Locale – per l'esecuzione del presente provvedimento e la relativa vigilanza
- Al SUAP del Comune di Viterbo

Viterbo, 20-05-2024

IL DIRIGENTE

DOTT. ROMOLO MASSIMO ROSSETTI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005